



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

**Decreto n. 1**

**Il Direttore Generale**

|              |  |
|--------------|--|
| <b>VISTO</b> | il D.P.R. 18/6/1998, n. 233 – “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15/3/1997, n. 59, art. 4”;   |
| <b>VISTO</b> | l’art. 64, comma 5 della Legge 133 del 6/8/2008, che prevede espressamente che i dirigenti del M.I.U.R, compresi i Dirigenti Scolastici, assicurino compiuta e puntuale realizzazione al processo di razionalizzazione dell’organizzazione scolastica, richiamandone la responsabilità dirigenziale proprio in riferimento al governo di tale processo organizzativo ed, imponendo all’USR per il Lazio ed, in particolare, a ciascun Dirigente dei rispettivi ambiti territoriali, di vigilare sul rispetto della norma del D.P.R. 233/98 e sull’attenzione a non produrre incrementi di spesa; |
| <b>VISTO</b> | il D.P.R. 20/3/2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;  |
| <b>VISTI</b> | i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87, 88 e 89 recanti norme per il riordino degli istituti professionali e tecnici e la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;  |
| <b>VISTA</b> | la D.G.R. del 7 Agosto 2013 n. 257 – Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. A.S. 2014/2015;   |
| <b>VISTE</b> | le disposizioni di cui ai commi 5 e 5 bis dell’art. 19 della legge 15 luglio 2011 n. 111, come modificato dalla Legge 183/2011, art. 4, comma 69, che prevede la non assegnazione del Dirigente scolastico e del DSGA nei casi in cui l’istituzione scolastica non raggiunga i 600 alunni o i 400 in particolari casi;   |
| <b>VISTE</b> | le note n. 36685 del 26/11/2013, n 38363 del 04/12/2013, n.38353 del 04/1/2013, n 38359 del 4/12/2013, n39349 del 12/12/ 20123 con le quali questo U.S.R. per il Lazio ha espresso il proprio parere sulle singole operazioni di dimensionamento e richieste di attivazione di nuovi indirizzi   |



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

|                     |  |
|---------------------|--|
|                     | di studio ed articolazioni;  |
| <b>VISTI</b>        | gli esiti della riunione della Conferenza Regionale Permanente sull'attuazione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, tenutasi il 18/12/2013 presso la Regione Lazio;   |
| <b>VISTA</b>        | la Delibera di Giunta Regionale n. 506 del 30 Dicembre 2013, "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. A.S. 2014/15;  |
| <b>CONSIDERATA</b>  | la nota n. 868 del 3/2/2012 del M.I.U.R. – Direzione Generale per il Personale Scolastico che invita gli UUSSRR, con riguardo all' istituzione di taluni indirizzi, articolazioni e opzioni (es. Liceo scientifico opzione Scienze applicate, Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico sociale ecc.), ad effettuare una specifica valutazione individuando le richieste strettamente necessarie al fine di evitare la creazione di posizioni di soprannumero e/o di esubero in relazione a determinate classi di concorso;  |
| <b>TENUTO CONTO</b> | in particolare per i Licei Musicali e Coreutici, oltre che delle condizioni richieste dal D.P.R. n. 89 del 15/3/2010 – stipula di apposita convenzione con i Conservatori di Musica o con l'Accademia di Danza per l'organizzazione delle prove di selezione degli aspiranti allievi, per il riconoscimento della professionalità dei docenti, per la supervisione sull'idoneità delle aule speciali e laboratori specialistici e sulla qualità della formazione musicale e coreutica – anche dell'oneroso fabbisogno di risorse organiche che rende possibile attivare solo una prima classe per ciascuna istituzione scolastica autorizzata; |
| <b>CONSIDERATO</b>  | che questo Ufficio dovrà garantire, innanzitutto, la prosecuzione delle classi dei cinque Licei Musicali già autorizzati, con consistente impegno di organico;   |
| <b>RITENUTO</b>     | altresì per i Licei scientifici ad indirizzo sportivo, le disposizioni di cui al D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52 art. 3 commi 3 e 4 ed, in particolare, comma 5 che prevede, in prima applicazione, in ciascuna regione l'istituzione di sezioni ad indirizzo sportivo, in numero non superiore a quello delle relative province, fermo restando eventuali deroghe solo nel caso che le risorse di organico annualmente assegnate consentano l'istituzione di sezioni aggiuntive e purché non creino esubero di organico in una o più classi di concorso;  |
| <b>CONSIDERATO</b>  | altresì che il suddetto regolamento ne subordina l'attivazione alla presenza nelle istituzioni scolastiche di impianti e attrezzature ginnico – sportive, la cui adeguatezza deve essere garantita dalle Amministrazioni provinciali, con riguardo anche all'assenza di barriere architettoniche;  |



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>CONSIDERATO</b> | che allo stato attuale non è definito il budget organico che verrà assegnato – in organico di diritto - a questo Ufficio dal M.I.U.R., per ogni ordine di scuola;  |
| <b>CONSIDERATA</b> | la nota MIUR - Dipartimento Istruzione prot. 2828 del 20/12/2013, con la quale viene definito il numero delle istituzioni scolastiche della regione e, al contempo, viene evidenziata la permanenza delle disposizioni di cui alla Legge 111/2011 sopra citata, in assenza del raggiungimento dell'accordo in Conferenza Unificata previsto dalla Legge 128 dell'8/11/2013;  |
| <b>VISTA</b>       | la nota 8554 del 9/1/2014, con la quale la Direzione Regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio ha comunicato che, per mero errore materiale, nella DGR 506/2013 non erano stati inseriti, relativamente alla provincia di Viterbo, lo spostamento del corso serale dall'IP Orioli all'ITC Savi, nonché l'aggregazione dell'IP SIA Toscana all'IIS Canonica (cfr. all.B); |

**DECRETA**

ART.1). Con effetto dall'1/09/2014, vengono apportate all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale le modifiche di cui agli allegati elenchi A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART.2). L'efficacia delle modifiche, di cui agli allegati elenchi A e B, e l'attivazione di nuovi percorsi formativi, secondo le previsioni ordinamentali, sono subordinati alla disponibilità delle dotazioni organiche regionali e provinciali e al raggiungimento del numero di iscritti previsti dalle vigenti disposizioni.

ART.3). Per i nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni, che comportino nuova spesa, la reale attivazione potrà avvenire solo a condizione che sussistano l'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati e la formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente, nonché l'assegnazione di risorse di personale da parte del MIUR.

I Dirigenti degli Uffici X – XI – XII – XIII e XIV, per i rispettivi ambiti di competenza territoriale, provvederanno all'effettuazione di tutte le operazioni conseguenti all'adozione dei predetti interventi entro il 31 gennaio 2014, curandone, altresì, la comunicazione alle istituzioni scolastiche interessate.

I Dirigenti sopraindicati vorranno comunicare, inoltre, all'Ufficio V di questo U.S.R. per il Lazio, i codici relativi a ciascun nuovo indirizzo di studio, articolazione od opzione autorizzati, per consentire il successivo inserimento degli stessi al SIDI, sempre entro il 31 gennaio 2014.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

Avverso detto provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni.

Roma, 9 gennaio 2014

**F.to IL DIRETTORE GENERALE**  
**Maria Maddalena Novelli**

**Allegati A e B**

- 
- Al M.I.U.R. – Gabinetto On. Ministro – Roma
  - Al MIUR – Dipartimento per l'istruzione - Roma
  - Ai Dirigenti degli ambiti territoriali di: Roma -Frosinone – Latina – Rieti - Viterbo
  - Alla Regione Lazio – Direzione Regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio – Roma
  - Alle Amministrazioni Provinciali di Frosinone – Latina – Roma - Rieti - Viterbo
  - All'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche di Roma Capitale
  - Ai Dirigenti degli Uffici I-II-III-V-VI-VII-VIII-IX dell'U.S.R. per il Lazio – LORO SEDI
  - Alle OO.SS.
  - All'ALBO